

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2011, n. 64-3251

D.g.r. 66-3859 del 18 settembre 2006 e d.g.r. n. 69 - 704 del 27 settembre 2010 - Stralcio di Piano per la mobilità'- Proroga dei termini per l'attuazione del paragrafo 2.1.1 relativo alla riduzione delle emissioni dei veicoli del trasporto pubblico locale.

A relazione dell'Assessore Ravello:

Nell'ambito del programma di azioni regionali per l'attuazione della legge regionale 7 aprile 2000, n. 43 per raggiungere gli obiettivi di qualità dell'aria stabiliti dalla Unione Europea, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 31-3125 del 12 giugno 2006, ha definito le linee strategiche ed operative del programma di interventi per la riduzione delle emissioni e per la promozione del trasporto pubblico locale, prevedendo che:

- i futuri provvedimenti che stanzieranno fondi regionali destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto pubblico locale, o per i servizi integrativi allo stesso (sostituzione dei mezzi obsoleti, potenziamento e ammodernamento delle flotte deficitarie) dovranno contemplare come finanziabili esclusivamente tipologie di veicoli conformati a standard qualitativi caratterizzati dall'utilizzo delle migliori tecnologie e da bassi livelli di emissione:

- veicoli alimentati a metano, preferibilmente omologati EEV;
 - veicoli ibridi dotati di motori a combustione interna preferibilmente omologati EEV;
 - veicoli elettrici;
 - in subordine, veicoli alimentati a gasolio, dotati di sistemi per la massima riduzione delle emissioni di particolato e di ossidi di azoto, preferibilmente omologati EEV;
- le prestazioni ambientali (e in particolare le emissioni di polveri) dei mezzi destinati al trasporto pubblico locale in Piemonte, già circolanti e dotati di motorizzazione a gasolio di più recente omologazione (Euro II ed Euro III) dovranno essere migliorate mediante idonei sistemi per l'abbattimento del particolato, con costi di fornitura ed installazione a carico della Regione;
- la Giunta regionale, per promuovere e incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico in sostituzione del veicolo individuale, utilizzerà anche le opportunità che possono scaturire dal miglioramento del servizio pubblico nel suo insieme.

Sulla base di tale strategia di intervento, nell'ambito dello Stralcio di Piano per la mobilità, approvato con deliberazione n. 66-3859 del 18 settembre 2006 in aggiornamento del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria allegato alla citata l.r. n. 43/2000, la Giunta regionale ha stabilito di accompagnare le azioni di limitazione alla circolazione dei veicoli privati e "commerciali" più inquinanti, previste ai paragrafi 2.1.2 e 2.1.3 del medesimo, con un programma di interventi sui veicoli utilizzati per il trasporto pubblico, capace di concorrere al rispetto dei limiti per la qualità dell'aria entro il 31 dicembre 2009, in linea con quanto in allora previsto dalla Proposta di direttiva relativa alla qualità dell'aria in Europa, COM(2005) 447def del 21 settembre 2005, successivamente pubblicata sulla GUUE L 152/1 dell'11 giugno 2008 come direttiva 2008/50/CE del 21 maggio 2008.

Il programma, riportato nel paragrafo 2.1.1 dello Stralcio di Piano citato, prevedeva, infatti, che il processo di sostituzione dei mezzi obsoleti con veicoli a basso impatto ambientale e quello, parallelo e complementare, di miglioramento delle emissioni di polveri dei mezzi con motorizzazione a gasolio di più recente omologazione fossero conclusi entro il dicembre 2009, in modo da consentire che, a partire dal 1 gennaio 2010, si utilizzassero, per il trasporto pubblico locale e per i servizi integrativi allo stesso, esclusivamente veicoli EURO I, EURO II ed EURO III dotati di sistemi per l'abbattimento del particolato e veicoli EURO IV e successivi, conformati alle migliori tecnologie e caratterizzati da bassi livelli di emissione, come stabilito nella deliberazione del 12 giugno 2006.

Le difficoltà di reperimento delle ingenti risorse necessarie per la sostituzione dei mezzi obsoleti avevano, infatti, suggerito, per i veicoli omologati EURO I, di valutare la convenienza tra l'installazione dei sistemi di abbattimento del particolato e la loro sostituzione.

Veniva, infine, stabilito che, a partire dal 1 ottobre 2010, fosse definitivamente vietata la circolazione di tutti i mezzi per il trasporto pubblico locale Diesel PRE EURO ed EURO 0, nonché di quelli Diesel EURO I, EURO II, EURO III ed EURO IV non dotati di sistemi di contenimento del particolato.

Le risorse necessarie per dotare i citati mezzi a gasolio di più recente omologazione di idonei sistemi per l'abbattimento del particolato sono state assicurate dalla Giunta Regionale mediante la destinazione a tale intervento di parte delle risorse accantonate sul cap. 22752/2006 per interventi in campo ambientale, prevista con deliberazioni n. 30-3124 del 12 giugno 2006 e n. 28-4372 del 20 novembre 2006, nonché mediante l'individuazione di tale intervento tra i progetti prioritari candidati, con deliberazione n. 96-6627 del 30 luglio 2007, al cofinanziamento statale previsto dal decreto del Ministro dell'Ambiente 16 ottobre 2006 recante *Programma di finanziamenti per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani*. Il relativo Accordo è stato sottoscritto in data 31 gennaio 2008 da Regione Piemonte, Comune di Torino e Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Le modalità e i criteri di realizzazione dell'intervento, ivi compreso l'ordine di priorità, sono stati stabiliti dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 48 - 4065 del 17 ottobre 2006, modificata con deliberazione n. 32-11522 del 3 giugno 2009. In particolare, la Giunta Regionale ha stabilito che le risorse fossero trasferite al Gruppo Torinese Trasporti (G.T.T.) perché provvedesse – acquisito specifico mandato dalle altre Aziende ed Enti gestori di servizi di trasporto pubblico locale - all'espletamento della gara pubblica d'appalto per la fornitura, installazione e manutenzione totale per la vita utile dei dispositivi (ed eventuali loro accessori) per l'abbattimento del particolato dei mezzi di trasporto pubblico locale a gasolio utilizzati su tutto il territorio piemontese, secondo le modalità ed i criteri previsti nella medesima deliberazione e secondo le specifiche ulteriori indicazioni tecnico-amministrative poi predisposte dalla Direzione regionale Ambiente con D.D. n. 36/22 del 21 febbraio 2007.

L'ordine di priorità di intervento definito dalla Giunta Regionale prevede l'installazione dei dispositivi sui mezzi omologati EURO II, a seguire su quelli omologati EURO III ed Euro IV e, solo successivamente, eventuale estensione ai mezzi omologati EURO I rimasti in uso per i servizi di trasporto pubblico locale in Piemonte, a valle della realizzazione dell'intervento di rinnovo e potenziamento del Parco Autobus circolante. Nell'ambito di ogni categoria di omologazione, presa nell'ordine suddetto, deve inoltre essere data priorità ai mezzi di trasporto urbano, suburbano ed

infine interurbano. Deve altresì essere salvaguardato il principio della massima distribuzione territoriale dell'intervento.

L'attuazione dell'intervento ha incontrato varie difficoltà: i tempi richiesti per la predisposizione del capitolato d'appalto, concordato con le Associazioni di categoria delle Aziende di trasporto pubblico locale, e per l'acquisizione del mandato all'espletamento della gara da parte delle altre Aziende ed Enti gestori, hanno consentito a G.T.T. la pubblicazione del bando di gara sulla GUUE solo in data 7 novembre 2007; tale gara si è, peraltro, conclusa senza assegnazione della fornitura in mancanza di offerte rispondenti alle specifiche tecniche e/o amministrative del capitolato; la pubblicazione in data 13 marzo 2008 del decreto del Ministro dei Trasporti 25 gennaio 2008, n. 39 *Regolamento recante disposizioni concernenti l'omologazione e l'installazione di sistemi idonei alla riduzione della massa di particolato emesso da motori ad accensione spontanea destinati alla propulsione di autoveicoli* ha permesso l'aggiornamento del capitolato di appalto e l'indizione di una nuova gara europea in data 14 maggio 2008; la valutazione delle offerte pervenute si è conclusa in data 21 ottobre 2008 con l'affidamento della fornitura; l'attività di installazione dei sistemi di abbattimento del particolato sui circa 900 autobus EURO II è stata avviata nel dicembre 2008 e doveva concludersi nel settembre 2009; gli approfondimenti che si sono resi necessari per definire le specifiche di installazione dei filtri sui vari tipi di autobus, diversi da quello utilizzato per le pratiche di omologazione, e la necessità di puntualizzare i reciproci obblighi del fornitore dei filtri e di ciascuna azienda di trasporto proprietaria dei veicoli hanno ritardato ulteriormente i lavori che risultano tuttora in corso.

Parallelamente la pianificazione regionale in materia di trasporto pubblico, ed in particolare il "Programma triennale dei servizi di trasporto pubblico locale ai sensi della l.r. 1/2000 per il periodo 1° gennaio 2007 - 31 dicembre 2009" approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 8-5296 del 19 febbraio 2007, persegue il miglioramento qualitativo dei servizi su gomma anche attraverso lo svecchiamento del parco rotabile adibito al trasporto pubblico locale con l'introduzione di veicoli, più idonei alle esigenze dei cittadini, moderni, confortevoli e conformati ai più recenti standard ecologici per ridurre l'impatto sull'ambiente e conseguire gli obiettivi di cui allo Stralcio di Piano per la mobilità approvato il 18 settembre 2006, secondo le linee strategiche di cui alla citata deliberazione n. 31-3125 del 12 giugno 2006.

La definizione del piano pluriennale di investimenti per il rinnovo del materiale rotabile del trasporto pubblico locale è stata effettuata con D.D. n. 430/26.3 del 13 settembre 2007 sulla base dei criteri approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 62-6861 del 10 settembre 2007 e il processo di contribuzione alla sostituzione dei mezzi con motorizzazione precedente all'EURO I è stato avviato con deliberazione n. 22-8415 del 17 marzo 2008 ma si è interrotto a causa dei ritardi nell'erogazione dei previsti finanziamenti statali.

Con deliberazione n. 17-12079 del 7 settembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato le linee guida per l'attuazione del programma di sostituzione degli autobus non ecologicamente compatibili impiegati nel trasporto pubblico piemontese, prevedendo, tra l'altro, che la Società di Committenza Regionale (S.C.R. s.p.a.), in attuazione del programma di interventi approvato con deliberazione n. 90-10532 del 29 dicembre 2008, espletasse la procedura ad evidenza pubblica per la scelta di contraenti di più accordi-quadro finalizzati alla fornitura delle diverse tipologie di mezzi necessarie a sostituire tutti gli autobus EURO 0 ed EURO I; nel medesimo provvedimento si ipotizzava l'utilizzo degli stanziamenti all'uopo previsti nel bilancio pluriennale 2009-2011, relativamente agli anni 2010 e 2011.

Considerata la situazione di sofferenza finanziaria sul fronte della sostituzione dei veicoli obsoleti con veicoli a basso impatto ambientale, nonché il ritardo accumulato sul fronte dell'intervento di riduzione delle emissioni di polveri dei mezzi con motorizzazione a gasolio di più recente omologazione, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 69 – 704 del 27 settembre 2010, ha prorogato il termine del 1° ottobre 2010, a partire dal quale lo Stralcio di Piano per la mobilità stabiliva il divieto di circolazione di tutti i mezzi per il trasporto pubblico locale Diesel PRE EURO ed EURO 0, nonché di quelli Diesel EURO I, EURO II, EURO III ed EURO IV non dotati di sistemi di contenimento del particolato, individuando, come nuovo termine per il suddetto divieto, il 31 dicembre 2011.

La Giunta regionale, con d.g.r. n. 30-2362 del 22 luglio 2011, vista l'urgenza di provvedere alla sostituzione dei veicoli maggiormente inquinanti, in particolare di quelli omologati fino all'euro 0, e ritenendo di non persistere nell'intendimento di effettuare una procedura di acquisto centralizzata, ha parzialmente revocato la d.g.r. n. 17-12079 del 7 settembre 2009 e ha attivato un piano di investimenti che prevede una compartecipazione regionale agli investimenti direttamente effettuati dagli operatori del settore per la sostituzione dei mezzi maggiormente inquinanti di cui sopra. Tale compartecipazione è da attuarsi attraverso il riconoscimento di contributi in conto capitale nel limite del 60% del costo del mezzo accessoriatato.

La sopraccitata deliberazione stabilisce, inoltre, che si faccia fronte al previsto piano di investimenti ricorrendo, per la sostituzione dei veicoli omologati EURO 0, alle risorse regionali appositamente stanziare dal bilancio regionale di previsione per l'anno 2011 e a parte delle risorse della Legge Finanziaria dello Stato 2007 e utilizzando, per la sostituzione dei veicoli omologati EURO 1, il Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS 2007 – 2013) il cui Programma Attuativo Regionale (PAR) è stato adottato con d.g.r. n. 10-9736 del 6 ottobre 2008 e aggiornato con d.g.r. n. 49-11971 del 4 agosto 2009. Lo stesso PAR FAS è stato approvato dal CIPE in data 6 marzo 2009, nell'Asse II – *SOSTENIBILITA' AMBIENTALE* - nella linea d'azione *MOBILITA' SOSTENIBILE*, che comprende il progetto *Acquisto di autobus destinati ai servizi di TPL automobilistico*. Il Ministero dello Sviluppo Economico, con determina del direttore del Dipartimento per lo Sviluppo la Coesione economica – Direzione generale per la Politica regionale unitaria nazionale del 22 luglio 2011 – registrata alla Corte dei Conti in data 31 agosto 2011, ha recentemente adottato il provvedimento di messa a disposizione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già Fondo per le Aree Sottoutilizzate) relativo al PAR FAS 2007-2013 della Regione Piemonte, adottato in attuazione del punto 3.1.3. della Delibera CIPE n. 166/2007 e s.m.i ed ai sensi del combinato disposto dei punti 2.10 e 2.12 della delibera del CIPE n. 1/09, registrato alla Corte dei Conti il 22 settembre 2011. Alla luce di tale disponibilità potrà essere attivata, nel 2012, la procedura per la sostituzione dei mezzi con omologazione EURO I, attività che si concluderà presumibilmente entro la fine del 2013.

Con determinazione dirigenziale n. 307 del 15 dicembre 2011, il Dirigente del Settore Servizi di Trasporto pubblico della Direzione regionale Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica ha provveduto al riparto e all'assegnazione, alle Aziende e Enti di trasporto, delle risorse appositamente stanziare dal bilancio regionale di previsione per l'anno 2011 e a parte delle risorse della Legge Finanziaria dello Stato 2007. A fronte di tale riparto, nell'arco del 2012, potrà essere completata la sostituzione della totalità dei mezzi con omologazione EURO 0 o precedenti.

Preso atto dello stato di avanzamento dell'intervento di riduzione delle emissioni di polveri dei mezzi diesel di più recente omologazione (EURO II, EURO III ed EURO IV), comunicato da G.T.T. con nota prot.n. 18594 del 6/10/2011 e con nota prot.n. 22545/2011/21288 del 16/11/2011, dal quale si evince che l'installazione dei sistemi filtranti ha coinvolto solo il 53 % dei mezzi omologati EURO II e che tale situazione è da correlarsi anche con l'interruzione delle attività di

installazione sui mezzi di proprietà GTT causata dai problemi tecnici che si sono manifestati, su alcuni modelli di bus, durante la fase di esercizio.

Tenuto conto che non sono ancora state attivate le procedure per l'installazione dei sistemi per la riduzione delle emissioni di polveri sui mezzi omologati EURO III e EURO IV.

Tutto ciò premesso,

visto l'articolo 16 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23;

la Giunta Regionale, con votazione unanime, espressa nei modi di legge,

delibera

di prorogare, per le motivazioni di cui in premessa, al 31 dicembre 2012 il termine del 31 dicembre 2011 previsto dalla D.G.R. n. 69-704 del 27 settembre 2010, a partire dal quale lo Stralcio di Piano per la mobilità, approvato con D.G.R. n. 66-3859 del 18 settembre 2006, stabiliva il divieto di circolazione di tutti i mezzi per il trasporto pubblico locale Diesel PRE EURO ed EURO 0, nonché di quelli Diesel EURO I, EURO II, EURO III ed EURO IV non dotati di sistemi di contenimento del particolato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)